

Episodio di Baselice, Montazzoli, 11.11.1943-08.12.1943

Nome del compilatore: Nicola Palombaro

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Baselice	Montazzoli	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 11/11/1943

Data finale: 8/12/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	1				1		1				1		

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Baronessa Franceschelli Caterina fu Giuseppe e fu De Martino Silvia, nata a Napoli il 9/08/1872, possidente
2. Barone Mele Luigi fu Salvatore e fu Tortora Amalia, nato a Napoli il 29/01/1860, possidente

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nell'ottobre 1943, Montazzoli vide avvicinarsi pericolosamente il fronte e, come tutti i paesi della zona,

vide il continuo passaggio di numerosi reparti tedeschi, che si alternavano nella difesa delle postazioni della linea Barbara apprestata per far fronte alle truppe alleate, che diedero l'inizio alle operazioni belliche nella bassa valle del Trigno intorno al 20 ottobre, senza tuttavia ottenere, almeno inizialmente, apprezzabili risultati dal punto di vista militare. In quel periodo, nella zona vi furono atti di sabotaggio, soprattutto alle linee telefoniche che i tedeschi avevano apprestato.

I primi reparti tedeschi che sostarono a Montazzoli, uomini del II Battaglione della Fallschirm-Jäger-Regiment 3, giunsero il 13 ottobre, continuando l'opera di spoliazione iniziata in altre zone e terrorizzando la popolazione del paese.

È in questo contesto che si inseriscono le morti del barone Luigi Mele e della baronessa Caterina Franceschelli, avvenute a distanza di poco meno di un mese l'una dall'altra in seguito alle angherie dei soldati tedeschi, che, armi in pugno e muniti della piantina dell'abitazione degli anziani nobili, provvidero in breve ad asportare gli oggetti d'oro e d'argento, la biancheria e tutto ciò che poteva avere valore: questa sistematica opera di spoliazione passò anche attraverso la distruzione di divani, poltrone e muri, evidentemente ritenuti nascondigli di beni e provviste. Le continue minacce ai due anziani coniugi, furono seguite da altri atti di violenza che, di fatto, rappresentarono le cause della loro morte: la baronessa Franceschelli decedette l'11 novembre 1943, mentre il barone Mele, ultraottantenne da tempo malato e privato delle medicine necessarie alla sua sopravvivenza - volontariamente distrutte dai militari tedeschi - trovò la morte l'8 dicembre 1943.

Modalità dell'episodio:

morte sopraggiunta in seguito a violenze legate all'occupazione del territorio

Violenze connesse all'episodio:

furto e saccheggio

Tipologia:

occupazione del territorio

Esposizioni di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non vi sono notizie precise sul reparto responsabile della morte del barone e della baronessa.

Nel periodo in questione è presente nella zona la 1^a Divisione paracadutisti, 3° Reggimento, II Battaglione, di stanza a Dogliola (C. Gentile, *La presenza tedesca in Italia (1943-1945)* in <http://194.242.233.149/ortdb/it/ortdb.html>); mentre nell'area Pizzoferrato, Gessopalena, Montenerodomo, vi fu fino alla fine di dicembre la presenza dell'Hochgerigsjäger-Bataillon 3.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Nella deposizione rilasciata da Ettore Tedesco, avvocato, il comandante del gruppo di militari che giunse a Montazzoli era guidato dal tale tenente Pagel, non meglio identificato.

Estremi e Note sui procedimenti:

La Procura generale militare del Regno – Ufficio procedimenti contro criminali di guerra tedeschi aprì inizialmente il fascicolo n. 2050 di R.G. per il reato di maltrattamenti e violenza con omicidio contro privati, provvisoriamente archiviato il 14/01/1960 per l'impossibilità di identificare gli autori ed accertare le responsabilità; la documentazione relativa ai baroni Mele-Franceschelli fu successivamente inclusa nel procedimento relativo all'omicidio di Giuseppe Palferro, pure ucciso a Montazzoli il 18/10/1943, con il n. 150/B/95 del R. Mod. 44 (B); in data 16/01/1996 fu richiesta l'archiviazione per prescrizione, dato che il fascicolo n. 2050 R.G. fu trasmesso dopo l'estinzione dei termini di cui all'art. 157 del Codice penale. L'archiviazione fu disposta con decreto del 19/04/1996.

Analogo procedimento fu inserito nel fascicolo n. 3/96 del mod. 44 (B), n. 82 episodi accaduti nella provincia di Chieti (ma nel fascicolo è indicata la piazza di Roma) dal 10/09/1943 al 04/06/1944: anch'esso si chiuse con l'archiviazione per prescrizione, decretata il 24/04/1998.

Furono indicati, come responsabili, ignoti ufficiali delle SS.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Montazzoli è presente un monumento ai caduti, progettato da Torquato Tamagnini e sito in corso Vittorio Emanuele. Inaugurato il 2/06/1927 per celebrare i caduti ed i dispersi della Grande Guerra, fu successivamente implementato con i caduti della Seconda guerra mondiale, tra i quali, però, non figurano i nominativi di Luigi Mele e Caterina Franceschelli.

Musei e/o luoghi della memoria:

Oonorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

AUSSME, n. 1/11, b. 2132 bis
CPI, n. 9/98
CPI, n. 9/144

Sitografia e multimedia:

notizie sul monumento ai caduti:
[http://www.catalogo.beniculturali.it/sigecSSU_FE/dettaglioScheda.action?
keycode=ICCD11212952&valoreRicerca=&titoloScheda=monumento%20ai
%20caduti&stringBeneCategoria=&selezioneSchede=&contenitore=&flagFisicoGiuridico=](http://www.catalogo.beniculturali.it/sigecSSU_FE/dettaglioScheda.action?keycode=ICCD11212952&valoreRicerca=&titoloScheda=monumento%20ai%20caduti&stringBeneCategoria=&selezioneSchede=&contenitore=&flagFisicoGiuridico=)

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Inserire gli enti, gli istituti le persone che hanno promosso, sostenuto e contribuito alla ricerca, e il nome del compilatore della scheda.